



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 87 del 22/06/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2015, n. 1111

Comune di Vico Garganico (FG) - Deliberazione di C.C. n.12 del 07/05/2015. Assegnazione a categoria e declassificazione dal demanio civico di terre civiche inserite nel vigente Programma di Fabbricazione.

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce l'Ass. Godelli:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 253 del 01/02/1977 veniva approvato il Programma di Fabbricazione del Comune di Vico del Gargano.

Nel Comune di Vico del Gargano esistono numerosi terreni appartenenti al demanio civico che, per effetto dell'approvazione del Programma di Fabbricazione sono divenuti aree edificabili e/o destinate ad interventi di trasformazione e pertanto nel corso degli anni hanno assunto una destinazione d'uso diversa da quella agro-silvo-pastorale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07 maggio 2015 il Comune di Vico del Gargano ha formulato richiesta alla Regione Puglia di sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al demanio civico che hanno mutato la destinazione d'uso per effetto del Programma di Fabbricazione vigente, ai sensi dell'art. 9, commi 1-2, della L.R. Puglia n. 7/98 e s.m.i.

Con la predetta deliberazione di C.C. n. 12 del 07.05.2015, il Comune di Vico del Gargano dispone quanto segue:

1. DI APPROVARE documentazione tecnica allegata costituita dai seguenti elaborati:

I. Tabella 1 / 4 - Elenco generale;

II. Tabella 2 / 4 - Sdemanializzazione ed alienazione;

III. Tabella 3 / 4 - Acquisizione patrimonio comunale;

IV. Tabella 4 / 4 - Riepilogo generale 06052015;

V. Elaborati grafici, per n. 14 stralci planimetrici catastali.

2. DI CHIEDERE alla Regione Puglia assegnazione a categoria de//e terre civiche a libero demanio come da elenco generale di cui alla tabella 1/4, interessati dai successivi provvedimenti ex art. 9 della L.R. n. 7/1998 e s.m.i. come riportate negli elenchi particellari di cui negli elaborati grafici e testuali specificati da/le tabelle in allegato parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

3. DI CHIEDERE alla Regione Puglia per i suoli a demanio libero ricadenti nei fogli di mappa dell'intero territorio comunale catastalmente identificato come coltura agraria che, per inserimento nel Programma di Fabbricazione, hanno di fatto già mutato l'originaria destinazione, con assegnazione a categoria "a" ai fini della successiva sdemanializzazione;

4. DI RINVIARE ad atti successivi l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto da/la DGR n. 1651 del 7 agosto 2012;

5. DI CHIEDERE alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998 e s.m.i., l'autorizzazione alla sdemanializzazione in sanatoria per le aree appartenenti al demanio libero che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel Programma di Fabbricazione con particolare riferimento alla tabella 2/4;

6. DI ACQUISIRE ex se, intervenuta l'autorizzazione regionale di cui al punto precedente, al patrimonio comunale indisponibile i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, standards ecc.) con particolare riferimento alla tabella 3/4 in cui sono indicate le superfici nella colonna "superfici in acquisizione al patrimonio comunale";

7. DI RISERVARE la trasmissione del regolamento comunale sugli usi civici ai fini dell'approvazione regionale di cui alla L.R. n. 7/1998;

8. DI ALIENARE, intervenuta l'autorizzazione regionale di cui al punto 3 del presente dispositivo, i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso privato con particolare riferimento alla tabella 2/4, in cui sono indicate le superfici nella colonna "sdemanializzazione/alienazione";

9. DI PRECISARE che eventuali particelle che, per mero errore materiale o a seguito di atti di qualsivoglia atto di aggiornamento catastale, non risultassero riportate negli elaborati grafici e testuali parte integrante e sostanziale del presente atto, ma che a seguito di verifiche successive siano comunque incluse nella perimetrazione del Programma di Fabbricazione vigente, devono intendersi come richieste;

10. DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Urbanistica per gli adempimenti necessari e conseguenti il presente atto contestualmente ed espressamente autorizzandolo, ove occorra, a modificare e/o rettificare gli elaborati grafici e gli elenchi particolari elaborati sulla base delle risultanze dell'istruttoria regionale fatta salvo la successiva presa d'atto da parte del Consiglio comunale;

Tutto ciò premesso, giova ricordare quanto di seguito riportato:

- l'art. 9, commi 1-3, della L.R. n. 7/1998, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 14/2001, prevede che "Le terre civiche che lo strumento urbanistico ha già destinato o destina a diverso utilizzo sono trasferite, su richiesta del Comune interessato, al patrimonio disponibile comunale, a condizione che i proventi conseguenti a eventuali atti di disposizione e/o alienazione sono destinati all'incremento, in estensione o in valore, del residuo demanio civico. Le terre civiche destinate dallo strumento urbanistico a opere di generale interesse della popolazione, e/o pubblico, sono pure, su specifica richiesta del Comune, mutate di destinazione dalla Regione e trasferite al demanio comunale senza oneri. La Regione, su richiesta dei comuni interessati, provvede con atto meramente dichiarativo alla sdemanializzazione delle aree civiche che da tempo hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari".

- il Comune di Vico del Gargano dovrà inoltrare la deliberazione di approvazione del Regolamento per la gestione del demanio civico e per l'alienazione delle aree sdemanializzate al fine di acquisire dal competente Collegio Regionale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 7/1998, la congruità della valutazione del suoli oggetto della richiesta di sdemanializzazione ai fini della successiva alienazione;

- il Comune di Vico del Gargano dovrà inoltre disporre vincolo di bilancio, con introito all'apposito capitolo, sulla somma ricavata dalle alienazioni dei beni e che sarà utilizzata per interventi che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge fondamentale, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i.

Dall'esame degli elaborati allegati alla Deliberazione di C.C. n. 12 del 07.05.2015, ad oggetto "Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel vigente PDF, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e ss.mm.ii.", in particolare nelle Tabelle facenti parte della documentazione tecnica, sono state riscontrate alcune incongruenze rispetto agli atti di verifica e

sistemazione demaniale del Comune di Vico del Gargano di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/1998, nonché rispetto ai provvedimenti amministrativi regionali successivi alle predette verifiche demaniali di uso civico.

Di seguito si riportano in elenco le p.11e catastali rispetto alle quali sono state rilevate le anzidette incongruenze con specificazione, nelle note, delle modifiche apportate alle predette tabelle allegate alla D.C.C. n. 12/2015 ai fini della redazione degli elaborati allegati alla presente Deliberazione:

Ciò posto, si rileva che l'Amministrazione comunale ha attestato che i terreni di che trattasi, riepilogati nelle tabelle "B" e "C", riportate di seguito nel presente provvedimento, sono inclusi nel vigente Programma di Fabbricazione quali terreni aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e pertanto incompatibile con l'esercizio dell'uso civico.

Sussistono pertanto i presupposti per autorizzarne la declassificazione in sanatoria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998.

Preliminarmente all'autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione, occorre procedere all'assegnazione a categoria dei suoli sopra indicati, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927. Al riguardo, il comma 5 dell'art. 9 della L.R. 7/1998 e s.m.i. prevede che "Per l'autorizzazione regionale all'alienazione di terre civiche dichiarate edificabili dallo strumento urbanistico l'assegnazione a categoria di cui all'articolo 11 della L. n. 1766/1927 viene effettuata contestualmente all'atto di autorizzazione." Inoltre, in applicazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1651 (Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di usi civici), Si rende possibile l'assegnazione a categoria delle sole terre incluse nel vigente PDF, rinviando a successivi provvedimenti l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale.

Nell'assegnare a categoria i terreni inclusi nel PDF, si deve tenere necessariamente conto che si tratta di terreni che hanno perduto la destinazione agricola per effetto del vigente strumento urbanistico generale e sono destinati all'alienazione o al trasferimento al patrimonio comunale.

Si rende pertanto possibile l'assegnazione a categoria "a", così come richiesto dall'Amministrazione comunale, e come espressamente previsto nell'Atto regionale di indirizzo di cui alla citata D.G.R. n. 1651/2012, dei terreni riportati nella Tabella "A" che segue:

Dei terreni interessati dal mutamento di destinazione, quelli inclusi nella seguente Tabella "B", in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, standards ecc.) come riportato nella tabella 3/4 allegata alla D.C.C. n. 12 del 07.05.2015, saranno trasferiti senza oneri al patrimonio indisponibile comunale.

I terreni inclusi nella seguente Tabella "C", di cui alla tabella 3/4 allegata alla D.C.C. n. 12 del 07.05.2015, potranno essere successivamente alienati in quanto destinati dal PdF ad utilizzo privato o di altri Enti.

A tal fine, l'Amministrazione comunale dovrà preliminarmente acquisire l'approvazione regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, del Regolamento comunale sugli usi civici e acquisire il parere di congruità del Collegio istituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998, e con successivo provvedimento regionale si provvederà alla definitiva autorizzazione ad alienare.

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Visto l'art. 9 della Legge Regionale n. 7/1998;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale, in base alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di cui alla deliberazione di C.C. n. 12/2015, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, l'accoglimento delle richieste comunali, nei limiti e con le precisazioni riportate nella narrativa che precede.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, così come definita dall'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. n. 7/1997, nonché ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale 3 maggio 2001, n. 5.

"COPERTURA FINANZIARLA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

di fare propria la relazione dell'Assessore relatore;

DI ASSEGNARE a categoria A di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 le terre civiche incluse nel vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Vico del Gargano quali terre aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e pertanto incompatibile con l'esercizio dell'uso civico;

DI RINVIARE a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 7 agosto 2012;

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998, la sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al demanio civico che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel Programma di Fabbricazione del Comune di Vico del Gargano, identificate nelle tabelle "B" e "C" riportate in premessa e che Si intendono qui integralmente richiamate;

DI DICHIARARE pertanto liberi dal vincolo di uso civico i terreni indicati nelle tabelle "B" e "C" riportate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate;

DI AUTORIZZARE l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, standards ecc.), indicati nella tabella "B" riportata in premessa e che si intende qui integralmente richiamata, previo frazionamento delle particelle interessate in parte;

DI RINVIARE a successivo provvedimento, previo frazionamento delle particelle interessate in parte e previa approvazione regionale del Regolamento per la gestione del demanio civico e per l'alienazione delle aree sdemanializzate che sarà adottato dal Comune di Vico del Gargano, nonché previa acquisizione del parere di congruità espresso dal Collegio regionale ex art. 8 della L.R. n. 7/1998, l'autorizzazione ad alienare i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso privato o di altri Enti, indicati nella tabella "C" riportata in premessa e che si intende qui integralmente richiamata;

DI DISPORRE che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge fondamentale, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 3 della L.R. n. 7/1998;

DI DISPORRE la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale, in ordine ai terreni da trasferire al patrimonio comunale indisponibile;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola
